ENEL SPA

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Premessa

A partire dal 1999, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 (Decreto Bersani), ha avuto inizio il processo di trasformazione di Enel SpA da azienda elettrica integrata a *holding* industriale, tramite il conferimento di vari rami di attività a società controllate appositamente costituite.
In seguito a tale processo la struttura patrimoniale di Enel SpA si è progressivamente modificata e l'attività operativa riflessa nei conti economici degli esercizi dal 1999 al 2002 presenta disomogeneità in quanto riferita a perimetri diversi.
In particolare, nel 2002 si è completato il trasferimento a Enel Trade (già Enel.FTL) dei contratti di approvvigionamento di combustibili per la produzione termica, mentre rimangono ancora in capo a Enel SpA, fino alla loro scadenza, i contratti pluriennali per l'acquisto di energia elettrica dall'estero. Tale energia viene ceduta, ai prezzi stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, a Enel Distribuzione.
Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Enel SpA svolge inoltre per tutte le società del Gruppo (a esclusione di WIND) la funzione di tesoreria centrale, provvede alla gestione e alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione e relazioni industriali nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale e legale.

Risultati economico-finanziari di Enel SpA

La gestione economica di Enel SpA per gli anni 2002 e 2001 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Conto economico

Milioni di euro

	2002	2001 (*)	2002-2001
Ricavi:			
- Vendite a società del Gruppo	1.702	3.542	(1.840)
- Altri ricavi da società del Gruppo	222	304	(82)
- Proventi diversi	47	82	(35)
Totale ricavi	1.971	3.928	(1.957)
Costi operativi:			
- Costo del lavoro	60	57	3
- Acquisti combustibili	578	2.267	(1.689)
- Acquisti energia elettrica	908	868	40
- Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	189	239	(50)
- Altri costi	49	59	(10)
Totale costi operativi	1.784	3.490	(1.706)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**187**	**438**	**(251)**
Ammortamenti e accantonamenti	25	104	(79)
RISULTATO OPERATIVO	**162**	**334**	**(172)**
- Proventi (oneri) da partecipazioni netti	365	2.006	(1.641)
- Proventi (oneri) finanziari netti	(242)	(385)	143
- Proventi (oneri) straordinari netti	2.882	3.006	(124)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.167**	**4.961**	**(1.794)**
Imposte dell'esercizio	762	1.383	(621)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	**2.405**	**3.578**	**(1.173)**

(*) I valori del 2001 relativi agli effetti economici delle coperture del rischio di cambio delle *commodity* effettuate da Enel SpA per le società controllate sono stati riclassificati tra le componenti finanziarie, anziché tra i componenti operativi.

Le *vendite a società del Gruppo*, pari a 1.702 milioni di euro, si riferiscono per 577 milioni di euro alla somministrazione di combustibili alle società di produzione e per 1.125 milioni di euro alla cessione a Enel Distribuzione dell'energia acquistata da produttori esteri.

La riduzione di 1.840 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è da attribuire in massima parte ai trasferimenti a Enel Trade (già Enel.FTL) della titolarità dei contratti di acquisto di combustibile (-1.687 milioni di euro), nonché alla riduzione del prezzo di cessione a Enel Distribuzione dell'energia importata (-153 milioni di euro) per effetto, essenzialmente, dell'andamento della componente tariffaria correlata ai prezzi dei combustibili di riferimento.

Gli *altri ricavi da società del Gruppo* si riferiscono a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle controllate per 204 milioni di euro (244 milioni di euro nel 2001), nonché al riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle controllate stesse per 18 milioni di euro (60 milioni di euro nel 2001); la contrazione di tale riaddebito trova compensazione nella corrispondente riduzione degli accantonamenti al fondo previdenza integrativa.

I *proventi diversi* includono principalmente i ricavi per permuta energia e per vendita di combustibile a terzi (14 milioni di euro), nonché sopravvenienze attive (12 milioni di euro) riferite sostanzialmente a conguagli in relazione alle variazioni dei prezzi dell'energia importata; il 2001 aveva peraltro beneficiato del riconoscimento di contributi pregressi sugli acquisti di energia per 54 milioni di euro.

L'incremento del *costo del lavoro* rispecchia l'evoluzione della normale dinamica retributiva, anche a seguito dell'avvenuto rinnovo contrattuale, nonché la crescita delle componenti variabili.
Nell'anno 2002 la consistenza media del personale di Enel risulta pari a 539 unità rispetto alle 538 dell'esercizio precedente.

Gli *acquisti di combustibili* risentono, come già evidenziato, del progressivo passaggio della titolarità dei contratti di acquisto di combustibile per produzione termica a Enel Trade (già Enel.FTL).

I *costi per acquisto energia* riflettono i prezzi definiti dai contratti pluriennali con fornitori esteri stipulati prima del nuovo assetto del settore elettrico e si riferiscono a 21.730 milioni di kWh con un prezzo medio di acquisto di 4,15 centesimi di euro al kWh, nonché al costo dell'energia permutata. Rispetto all'esercizio precedente le quantità importate si sono incrementate di 792 milioni di kWh, mentre il costo unitario medio di acquisto, pur in presenza di un aumento degli indici di variabilità dei prezzi, è rimasto sostanzialmente invariato per effetto dell'ottimizzazione gestionale dei contratti stessi.

I *costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi* si riferiscono ad addebiti da terzi e da società del Gruppo (principalmente per servizi informatici, canoni di locazione immobili, servizi di edificio e servizi di telecomunicazione). Il decremento è da attribuire alle minori prestazioni rese sia da società del Gruppo (-19 milioni di euro), riferibili in massima parte ai servizi di telecomunicazione, sia da terzi (-31 milioni di euro), riconducibili essenzialmente alla riduzione dei costi connessi alle cessioni e acquisizioni di partecipazioni, nonché agli oneri sostenuti nel 2001 per l'accorpamento delle azioni.

Il *margine operativo lordo* di 187 milioni di euro si riduce di 251 milioni di euro per effetto della contrazione dei margini sulla cessione dell'energia importata e dei minori proventi per il riaddebito degli oneri relativi a trattamenti previdenziali.

Gli *ammortamenti e altri accantonamenti* sono riferiti, rispettivamente, per 3 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e materiali, per 22 milioni di euro (75 milioni di euro nel 2001) agli accantonamenti al Fondo Previdenza Integrativa Aziendale per i dirigenti

in quiescenza i cui oneri sono riaddebitati alle società controllate per le quote di loro competenza; l'accantonamento del precedente esercizio era stato influenzato dal mutamento intervenuto nella composizione della popolazione di riferimento.

Il *risultato operativo*, beneficiando dei suddetti minori accantonamenti, si attesta a 162 milioni di euro.

I *proventi da partecipazioni* al netto delle rettifiche di valore sono pari a 365 milioni di euro (2.006 milioni di euro nel 2001).
In particolare, i proventi da partecipazioni, pari a 5.558 milioni di euro, sono costituiti dai dividendi distribuiti nell'esercizio dalle società controllate (3.560 milioni di euro) e dai relativi crediti d'imposta (1.998 milioni di euro).
I dividendi si riferiscono per 499 milioni di euro agli utili conseguiti dalle società controllate nell'esercizio 2001 al netto dell'acconto distribuito da alcune di esse nello stesso 2001 (1.178 milioni di euro) e per 3.061 milioni di euro alle riserve da ammortamenti anticipati rese disponibili dall'affrancamento effettuato nel 2001.
Le rettifiche di valore delle partecipazioni, pari a 5.193 milioni di euro, riguardano principalmente il settore delle telecomunicazioni (4.701 milioni di euro). Infatti, alla luce degli andamenti dei mercati del settore, che riflettono un ridimensionamento delle aspettative di crescita, si è ritenuto necessario effettuare un riesame del valore del business telecomunicazioni del Gruppo sulla base di una valutazione prudenziale dei flussi di cassa futuri attualmente prevedibili. Da tale stima è emersa la necessità di adeguare il valore della partecipazione WIND detenuta da Enel Investment Holding BV (38,725%) portandone il residuo al 31 dicembre 2002 a 2.858 milioni di euro rispetto a 7.126 milioni di euro di inizio anno. Si rammenta che il costo originario della partecipazione WIND in capo a Enel Investment Holding corrispondeva a quello sostenuto per l'acquisto di Infostrada (7.632 milioni di euro), conferita a WIND il 1° agosto 2001 ricevendo in contropartita il 38,725% del capitale di WIND stessa. Anche a seguito del suddetto adeguamento, Enel Investment Holding ha evidenziato una perdita per l'esercizio 2002 di 4.701 milioni di euro. Conseguentemente, Enel ha dovuto ripianare il deficit patrimoniale consuntivato da Enel Investment Holding a tutto il 30 settembre 2002 per 2.416 milioni di euro e rettificare il valore della partecipazione per 2.285 milioni di euro.
Le rettifiche di valore di partecipazioni includono anche 194 milioni di euro relativi a Enelpower che nel corso dell'anno, in relazione a difficoltà incontrate nell'esecuzione di alcune commesse estere e a oneri di carattere straordinario, ha subito una perdita di pari importo.
La partecipazione in Enel Distribuzione Gas è stata rettificata per 219 milioni di euro che riflettono la perdita riconducibile, in ultima analisi, all'onere fiscale correlato alle operazioni di ristrutturazione societaria dell'area del gas.
Inoltre, il valore di iscrizione di alcune società controllate che presentano un andamento deficitario è stato rettificato per 54 milioni di euro sino a concorrenza delle perdite sopportate.
Infine, la partecipazione detenuta nella Echelon Corp. (7,6%) è stata rettificata per 25 milioni di euro, allineando il valore delle azioni alla quotazione media dell'ultimo semestre 2002 e al cambio di fine esercizio.

Gli *oneri finanziari netti* sono pari a 242 milioni di euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla contrazione dell'indebitamento netto, nonché alla flessione dei tassi di interesse.

I *proventi straordinari netti* hanno influito sul risultato per 2.882 milioni di euro e sono stati essenzialmente determinati dalla plusvalenza conseguita con la cessione di Eurogen (2.874 milioni di euro).

Le *imposte sul reddito* presentano un'incidenza del 24,1% sul risultato prima delle imposte, contro il 27,9% dell'esercizio precedente. La minore incidenza del 2002 è influenzata dal maggior peso dei proventi assoggettati all'imposta sostitutiva del 19%.

I flussi finanziari dell'esercizio 2002 sono evidenziati dal seguente rendiconto finanziario:

Milioni di euro

	2002	2001	2002-2001
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE			
Utile dell'esercizio	2.405	3.578	(1.173)
Ammortamenti	3	3	-
Svalutazioni/minusvalenze di partecipazioni	5.220	1.381	3.839
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	(2.875)	(3.001)	126
Variazione netta del fondo TFR e altri fondi	(7)	(62)	55
Autofinanziamento	**4.746**	**1.899**	**2.847**
(Aumento)/Diminuzione:			
- Crediti netti verso controllate	(217)	346	(563)
- Crediti netti verso Cassa Conguaglio (partite correnti)	(1)	1.423	(1.424)
- Crediti tributari netti	(324)	460	(784)
- Altre attività e passività	(542)	(1.797)	1.255
Liquidità generata dalla gestione corrente	**3.662**	**2.331**	**1.331**
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in partecipazioni/Cessioni di partecipazioni	148	(251)	399
Variazione delle altre immobilizzazioni	427	(307)	734
Liquidità impiegata nell'attività di investimento	**575**	**(558)**	**1.133**
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione dei debiti netti a medio e lungo termine	666	493	173
Variazione dei debiti a breve termine	(2.768)	(797)	(1.971)
Dividendi pagati	(2.183)	(1.578)	(605)
Liquidità impiegata nell'attività di finanziamento	**(4.285)**	**(1.882)**	**(2.403)**
CASH FLOW GENERATO (IMPIEGATO) NEL PERIODO	(48)	(109)	61
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	105	214	(109)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	**57**	**105**	**(48)**

La liquidità generata dalla gestione corrente di Enel nell'esercizio 2002 è stata di 3.662 milioni di euro, con una crescita, rispetto all'esercizio precedente, di 1.331 milioni di euro determinata da:

> un miglioramento dell'autofinanziamento di 2.847 milioni di euro, attribuibile essenzialmente all'incremento dei proventi da partecipazioni in relazione all'erogazione del dividendo straordinario connesso alla distribuzione delle riserve da ammortamenti anticipati;

> un minore apporto di 1.516 milioni di euro dalla gestione del capitale circolante che nel 2001 aveva beneficiato dell'incasso di crediti pregressi da Cassa Conguaglio e del recupero di crediti tributari, nonché di un minor ammontare di crediti per imposte anticipate.

I flussi finanziari connessi all'attività di investimento hanno riguardato principalmente:

> la cessione di partecipazioni per 3.415 milioni di euro, di cui 2.980 milioni di euro relativi alla partecipazione Eurogen, 325 milioni di euro nel settore immobiliare (Dalmazia Trieste), 97 milioni di euro nel settore del gas e 13 milioni di euro in altri settori;

> gli aumenti di capitale sociale e il ripianamento dei deficit patrimoniali di società controllate per 3.267 milioni di euro, di cui 2.904 milioni di euro hanno interessato Enel Investment Holding BV, 100 milioni di euro Enelpower, 151 milioni di euro WIND Telecomunicazioni e 112 milioni di euro società diverse;

> il rimborso dell'acconto corrisposto nel 2001 per l'acquisizione della Camuzzi (434 milioni di euro), che ha contribuito a generare liquidità per 427 milioni di euro.

La liquidità impiegata nell'attività di finanziamento evidenzia la corresponsione del dividendo relativo all'esercizio 2001 per 2.183 milioni di euro e una riduzione netta dell'indebitamento finanziario di 2.102 milioni di euro.

I suddetti flussi finanziari dell'esercizio 2002 hanno determinato una riduzione di 48 milioni di euro delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2002 pervengono a 57 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2002 e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2001 sono riepilogati nella seguente tabella:

Milioni di euro

	2002	2001	2002-2001
Indebitamento a medio e lungo termine:			
- Finanziamenti bancari	2.203	2.674	(471)
- Obbligazioni	5.876	5.956	(80)
- Obbligazioni proprie e altre partite	(533)	(555)	22
- Quote accollate e finanziamenti concessi alle società controllate	(4.039)	(5.215)	1.176
Indebitamento a medio e lungo termine	**3.507**	**2.860**	**647**
- Finanziamento a WIND Telecomunicazioni SpA	(474)	(493)	19
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**3.033**	**2.367**	**666**
Indebitamento a breve termine:			
- Indebitamento a breve verso banche	5.339	5.454	(115)
- Posizione finanziaria netta a breve verso società controllate e collegate	(2.549)	104	(2.653)
Indebitamento a breve termine	**2.790**	**5.558**	**(2.768)**
- Disponibilità presso banche e titoli a breve	(57)	(105)	48
Posizione finanziaria netta a breve termine	**2.733**	**5.453**	**(2.720)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO	**5.766**	**7.820**	**(2.054)**

L'indebitamento finanziario netto complessivo si è ridotto di 2.054 milioni di euro, come risultato di un incremento dell'indebitamento netto a medio e lungo termine di 666 milioni di euro e di una diminuzione della posizione finanziaria netta a breve termine di 2.720 milioni di euro.
Per quanto concerne il medio e lungo termine, alla riduzione dell'indebitamento verso terzi (in calo di 529 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001) si è contrapposta una diminuzione dei crediti verso le società controllate derivanti dall'accollo dell'indebitamento finanziario (pari a 1.176 milioni di euro), attribuibile principalmente al rimborso del debito accollato alla società Eurogen, uscita dal Gruppo nel 2002, e alle quote scadute nell'esercizio.

La diminuzione di 2.720 milioni di euro dell'indebitamento netto a breve termine è il risultato della diminuzione sia dell'indebitamento netto a breve verso le società del Gruppo (2.653 milioni di euro) sia, in misura ben più contenuta, della posizione finanziaria netta a breve termine verso banche (67 milioni di euro).

L'indebitamento a breve termine verso il sistema bancario, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, ha consentito anche nel 2002 una notevole flessibilità nella gestione dell'indebitamento finanziario in un periodo caratterizzato da significativi flussi in entrata e in uscita, consentendo, inoltre, di beneficiare del trend decrescente dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'esercizio.

Tra le operazioni finanziarie di maggior rilievo, si ricorda che nel corso del 2002 è stato rinnovato il programma di *Medium Term Notes* da 7,5 miliardi di euro stipulato da Enel nel novembre 2000 e già rivisto nel 2001.

Nel 2002 non sono state effettuate nuove emissioni obbligazionarie, né sono stati accesi finanziamenti bancari a medio e lungo termine con l'eccezione di 4 milioni di euro relativi a finanziamenti agevolati.

Nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro contratta nel novembre del 2000. Sono inoltre giunte a scadenza e rimborsate linee di credito *revolving* per 516 milioni di euro.

La situazione patrimoniale di Enel SpA al 31 dicembre 2002, confrontata con quella del 31 dicembre 2001 e redatta in forma riclassificata, è esposta nella seguente tabella:

Milioni di euro

	2002	2001	2002-2001
Immobilizzazioni nette:			
- Materiali e immateriali	25	25	-
- Finanziarie	18.252	21.184	(2.932)
Totale	**18.277**	**21.209**	**(2.932)**
Capitale circolante netto:			
- Clienti	19	23	(4)
- Rimanenze	-	1	(1)
- Crediti netti verso Cassa Conguaglio	2	1	1
- Altre attività	934	631	303
- Crediti netti verso controllate e collegate	275	50	225
- Crediti tributari netti	627	302	325
- Fornitori	(245)	(663)	418
- Altre passività	(404)	(230)	(174)
Totale	**1.208**	**115**	**1.093**
Capitale investito lordo	**19.485**	**21.324**	**(1.839)**
Fondi diversi	(146)	(154)	8
Capitale investito netto	**19.339**	**21.170**	**(1.831)**
Patrimonio netto	13.573	13.350	223
Indebitamento finanziario netto complessivo	5.766	7.820	(2.054)
TOTALE	**19.339**	**21.170**	**(1.831)**

Le *immobilizzazioni finanziarie* si decrementano di 2.932 milioni di euro principalmente per le seguenti operazioni:

> cessione di partecipazioni nel settore del gas (Cosid, SCC e Vampa Gas) a società del Gruppo (GE.AD.) per un valore di 97 milioni di euro e svalutazione della partecipazione in Enel Distribuzione Gas per 219 milioni di euro;

> vendita della società di generazione Eurogen (106 milioni di euro);

> cessione a Enel Real Estate della partecipazione in Dalmazia Trieste per 325 milioni di euro;
> svalutazione e parziale ricostituzione del patrimonio netto di Enel Investment Holding BV (da 2.002 milioni di euro di inizio anno a 217 milioni di euro di fine esercizio 2002);
> svincolo dell'acconto (434 milioni di euro) corrisposto nel 2001 per l'acquisto della Camuzzi Gazometri a seguito della finalizzazione dell'acquisizione.

Il *capitale circolante netto* è positivo per 1.208 milioni di euro, con un incremento di 1.093 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2001. La variazione è riferibile ai seguenti principali elementi:

> l'incremento delle altre attività (303 milioni di euro) è da imputare prevalentemente alla crescita di 702 milioni di euro delle imposte anticipate, in parte compensata dalla diminuzione per 270 milioni di euro degli anticipi verso fornitori relativamente alla quota fissa di potenza per la fornitura di energia, dal rimborso da parte di società del Gruppo dell'anticipo di 94 milioni di euro versato nel settembre 2001 per l'acquisizione del Gruppo Viesgo finalizzata nel gennaio 2002, e dall'incasso di crediti previdenziali per 25 milioni di euro;
> l'incremento dei crediti netti verso controllate e collegate (225 milioni di euro) è dovuto prevalentemente al diverso andamento delle posizioni di credito e debito delle singole società per l'IVA di Gruppo e per gli interessi sui conti correnti intersocietari, in parte compensati dal decremento dei crediti commerciali a seguito del già citato trasferimento a Enel Trade (già Enel.FTL) dei contratti di approvvigionamento di combustibili;
> i crediti tributari netti aumentano di 325 milioni di euro per il concomitante effetto della diminuzione dell'imponibile assoggettato a imposizione ordinaria e dell'aumento dei dividendi assistiti da credito di imposta;
> la flessione dei debiti verso fornitori è attribuibile ai trasferimenti dei contratti di acquisto combustibile più volte menzionati;
> la crescita delle altre passività (174 milioni di euro) è da collegare all'anticipo ricevuto per la cessione di Eurogen, da regolare (77 milioni di euro), all'anticipo ricevuto per la cessione di Interpower (55 milioni di euro) e ad altre partite diverse (42 milioni di euro) tra cui il debito per "certificati verdi" e l'incremento dei ratei passivi di natura finanziaria.

L'ammontare del *patrimonio netto* al 31 dicembre 2002 considera, rispetto a quello di fine 2001, il pagamento di 2.183 milioni di euro per dividendi e il risultato netto dell'esercizio 2002 per 2.405 milioni di euro.

Il *capitale investito netto*, pari a 19.339 milioni di euro, si è decrementato di 1.831 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per il 70%, contro il 63% del 31 dicembre 2001.

L'*indebitamento finanziario netto* complessivo si è attestato a fine esercizio a 5.766 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,42, contro lo 0,59 di fine 2001.

Risultati delle principali società controllate

Enel Produzione SpA

La produzione netta di energia nel 2002 è stata pari a 123.638 milioni di kWh, con un aumento dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente. La fonte principale rimane quella termoelettrica che rappresenta l'80,3% del totale, rispetto al 77,3% del 2001. Nell'esercizio 2002 la produzione idroelettrica si attesta al 19,7% del totale, con una riduzione rispetto al 22,7% del 2001 conseguente alla minor idraulicità del 2002 rispetto al 2001.
Le vendite a società del Gruppo sono state pari a 106.331 milioni di kWh mentre quelle di energia da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 e da impianti idroelettrici ad acqua fluente (mini-idro) effettuate al Gestore della Rete sono ammontate a 1.533 milioni di kWh. Inoltre, 3.866 milioni di kWh sono stati forniti al sistema come servizio di bilanciamento. Nel complesso le vendite di energia del 2002 sono risultate pari a 113.053 milioni di kWh (+1% rispetto all'esercizio precedente).
Durante l'esercizio 2002 la società ha acquisito, congiuntamente a Enel Distribuzione per il 25%, l'intero capitale del Gruppo Viesgo, quarto operatore del mercato elettrico spagnolo. L'impegno finanziario di Enel Produzione nell'ambito dell'operazione Viesgo ammonta a 1.443,3 milioni di euro.
Il conto economico del 2002 riporta ricavi pari a 7.195,1 milioni di euro, con una riduzione di 987,8 milioni di euro (-12,1%) rispetto al 2001.
I costi operativi registrano nel loro complesso una riduzione di 225,9 milioni di euro (-3,5%), di cui 188,4 milioni di euro riguardano la riduzione della cosiddetta "penale idroelettrica" derivante soprattutto dal minor valore unitario della componente tariffaria variabile (Ct), oltre che da minori quantitativi di produzione.
Il risultato operativo, pari a 953,6 milioni di euro, registra una diminuzione di 761,9 milioni di euro rispetto al 2001 per effetto della cancellazione del "bonus" di 0,31 centesimi di euro al kWh (320 milioni di euro), del minor differenziale tra la componente tariffaria variabile (Ct) e il costo dei combustibili (288 milioni di euro), nonché dell'introduzione dell'onere per "certificati verdi" (157 milioni di euro).
Gli oneri finanziari netti sono pari a 127,6 milioni di euro, in aumento di 69,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento dell'indebitamento netto.
Gli oneri straordinari netti ammontano a 140,1 milioni di euro (283,0 milioni di euro nel 2001) e si riferiscono principalmente alla terza e ultima rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (88,6 milioni di euro) e a oneri per incentivazioni all'esodo del personale dipendente (43,4 milioni di euro).
Le imposte sul reddito sono pari a 213 milioni di euro (462,1 milioni di euro nel 2001).
L'utile netto del 2002 si attesta a 333,1 milioni di euro, in diminuzione di 412,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.
Nel 2002 sono stati effettuati investimenti, principalmente per la trasformazione in ciclo combinato di alcune centrali, in immobilizzazioni materiali per 789,5 milioni di euro (656,6 milioni di euro nel 2001).
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2002, pari a 11.007,2 milioni di euro, è coperto dal patrimonio netto per 7.085,3 milioni di euro (64,4%) e dall'indebitamento finanziario netto per 3.921,9 milioni di euro (35,6%). L'indebitamento finanziario netto, in crescita di 3.555,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001, risente in particolare degli esborsi sostenuti per attività d'investimento e di acquisizione di partecipazioni per complessivi 2.134,3 milioni di euro e della distribuzione a Enel SpA di riserve da ammortamenti anticipati per 1.235,9 milioni di euro.

La consistenza del personale in forza al 31 dicembre 2002 è pari a 8.443 unità, a fronte di 9.162 unità al 31 dicembre 2001.
Tra gli eventi intervenuti nel corso del primo trimestre 2003 assume particolare rilievo l'emanazione del decreto legge 18 febbraio 2003 n. 25 che, tra l'altro, sancisce che dal 1° gennaio 2002 non si applica più la già citata "penale idroelettrica". In base alla normativa vigente Enel Produzione ha sostenuto nel 2002 oneri a tale titolo per 349 milioni di euro che a fine esercizio risultano quasi interamente pagati. L'assenza dei provvedimenti attuativi e quindi delle modalità e tempistiche del rimborso unitamente alla considerazione che il decreto legge in questione è intervenuto dopo il 31 dicembre 2002 e ne è inoltre pendente la conversione non consentono di riflettere il beneficio nel bilancio dell'esercizio 2002.

Enel Green Power SpA

Enel Green Power SpA dispone, anche attraverso le sue controllate estere, di impianti geotermici, idroelettrici, eolici, fotovoltaici, a biomasse e a biogas in esercizio per circa 2.560 MW di capacità.
Nel 2002 la produzione netta di energia di Enel Green Power SpA è stata pari a 7.808 GWh, con un decremento del 3,7% (-297 GWh) rispetto all'esercizio precedente.
Complessivamente l'energia venduta nel 2002 è risultata pari a 7.804 milioni di kWh, con un decremento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente.
I ricavi del 2002 sono pari a 699,9 milioni di euro, in aumento di 16,6 milioni di euro rispetto a quelli del 2001, per effetto principalmente dei maggiori volumi di energia ceduta nell'ambito di impianti CIP 6 che hanno potuto beneficiare di una tariffa media più alta rispetto all'esercizio precedente.
I costi operativi, pari a 412,7 milioni di euro, registrano una diminuzione di 28,8 milioni di euro, di cui 37,5 milioni di euro per minor restituzione della penale idro-geotermica.
Il risultato operativo, pari a 287,2 milioni di euro, registra un incremento di 45,4 milioni di euro rispetto al 2001 essenzialmente per il minor onere connesso alla penale idro-geotermica sopra citato.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 19,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente (20,6 milioni di euro).
La gestione straordinaria è negativa per 102,4 milioni di euro; nell'esercizio precedente risultava positiva per 1,8 milioni di euro.
Gli oneri straordinari sono relativi, essenzialmente, per 73,2 milioni di euro alla svalutazione dell'impianto di Latera e per 23,1 milioni di euro alla terza e ultima rata del contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici.
Le imposte sul reddito sono pari a 16,3 milioni di euro, a fronte dei 52,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.
L'utile netto dell'esercizio 2002 è di 98,6 milioni di euro, in diminuzione del 5,4% rispetto al precedente esercizio.
Nel 2002 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per 198,1 milioni di euro (108,9 milioni di euro nel 2001) che hanno riguardato principalmente il campo geotermico.
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2002 è pari a 1.308,1 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 909,5 milioni di euro (69,5%) e dall'indebitamento finanziario netto per 398,6 milioni di euro (30,5%).
Il personale risulta pari a 2.158 unità rispetto a 2.195 unità, al 31 dicembre 2001.